

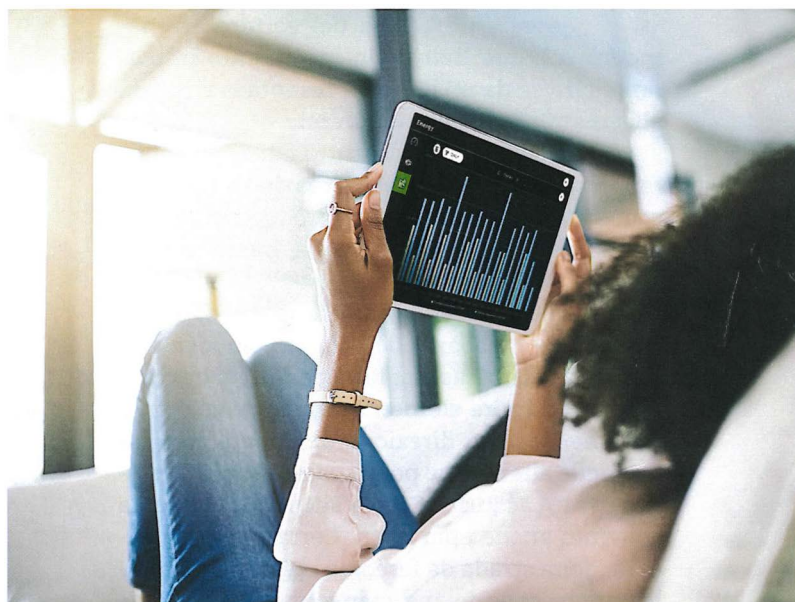


I COSTI SI DETRAGGONO

Per la sostituzione dei radiatori si può usufruire principalmente di una delle due detrazioni: quella del **50%, relativa alla ristrutturazione edilizia** e quella del **65%, ma solo se la sostituzione è contestuale alla riqualificazione edilizia**.

• In sintesi, se per esempio tra i lavori di ristrutturazione si sostituisce un unico corpo scaldante, si può usufruire dello sgravio fiscale pari al 50%. • Se, invece, la sostituzione dei corpi scaldanti è legata all'aggiornamento della caldaia (cioè del generatore di calore) a favore di un sistema meno energivoro, sarà possibile usufruire della detrazione del 65%.

• Una terza via, infine, riguarda il **Superbonus del 110%** e in questo caso la sostituzione dei radiatori dovrà seguire un intervento cosiddetto trainante (come per esempio l'isolamento termico delle superfici opache verticali e orizzontali dell'involucro per almeno il 25% della sua superficie disperdente lorda) e **garantire il miglioramento di due classi energetiche dell'edificio** o il raggiungimento della classe più elevata qualora ci si trovasse nella penultima.



Il sistema **Dovit Energy Home di Dovit** (www.dovit.com) permette la gestione dei dati energetici (bilancio energetico, produzione, consumo) e, grazie ai dati integrati nel sistema domotico complessivo, permette di prevenire sovraccarichi e ottimizzare l'uso dell'energia termica ed elettrica. Il sistema deve essere installato da un tecnico certificato e si deve integrare con il sistema domotico aperto Dovit. Se sono presenti radiatori elettrici, possono essere comandati da uscite on/off del sistema.